

COMUNE DI STORO

Provincia di TRENTO



***Relazione dell'organo di revisione
al Conto di Bilancio per l'esercizio finanziario 2019***

Il revisore

Roberto Tonezzer

Comune di STORO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 19 giugno 2020

PARERE SUL CONTO DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2019, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Conto di bilancio per l'esercizio finanziario 2019, del Comune di STORO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

STORO, 19 giugno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

ROBERTO TONEZZER - REVISORE UNICO

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b)** verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Parametri di deficitarietà*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Inventario dei beni*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto revisore dei conti per il triennio 2018/2020, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30 ottobre 2017,

premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2017, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2017, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto individuando, inoltre, gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera n. 26 di data 8 giugno 2020 della giunta comunale completi di conto del bilancio e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili ;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- inventario generale;
- attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2019 e la relativa situazione delle disponibilità liquide (D.L. 25 giugno 2008 m. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133)

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2018;

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2019, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 23 gennaio

2001 e successive modificazioni;

DATO ATTO CHE

il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

visto il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati;

per quanto indicato al punto precedente, l'Ente si è di avvalso di tale disposizione limitandosi pertanto, in questa sede, ad approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2019 redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal solo Conto del Bilancio.

L'ente con deliberazione del consiglio comunale n. 15 di data 27 agosto 2019 ha stabilito per gli esercizi 2019 e 2020 il rinvio della contabilità economico - patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art 232 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.

L'ente si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art 232 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm., con deliberazione n. 7 di data 28 maggio 2020;

TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio; in particolare, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1

di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 15
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dello scrivente, e nelle relative carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27 agosto 2019 con delibera del Consiglio Comunale n. 14;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta comunale n. 25 del 8 giugno 2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2012/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che, finora, non sono state riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente partecipa quale comune capofila a:
 - Consorzio per il servizio di vigilanza boschiva della Valle del Chiese
 - Gestione associata per il servizio di Polizia Locale valle del Chiese
 - Gestione associata tra i Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino per i servizi di

Segreteria ed affari generali, finanziario, demografico, elettorale ed informatico, tecnico;

- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali ;
- che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3315 reversali e n. 3847 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nel corso dell'esercizio è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31.12.2019 risultano *totalmente* reintegrati;
- Il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 19 giugno 2007 n. 14-94/leg, rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- Il conto del Tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 98 di data 19 marzo 2020

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Credito Valtellinese SPA, reso nei termini previsti dalla legge, e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1 gennaio 2019		933.056,24
Riscossioni	4.039.537,82	5.936.570,22
Pagamenti	2.010.377,49	7.479.195,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019		1.419.591,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
Differenza		1.419.591,69

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	1.419.591,69
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	1.419.591,69

Risultano inoltre depositati presso il Tesoriere i seguenti valori:

Deposito cauzionale di terzi in titoli (56 posizioni)	1.268.780,00
Depositi per spese contrattuali	0,00
Depositi per indennità di esproprio	0,00
Conto corrente postale	12.701,21
Valori dell'ente fuori bilancio	0,00
Conto corrente economato	0,00
Totale	1.281.481,21

I valori dell'Ente fuori dal conto di Tesoreria sono costituiti da:

Fidejussioni bancarie / assicurative per cauzioni lavori pubblici.e/o affitti

Si da atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2019 ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa per Euro 716.984,10 e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per Euro 42.242,24;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2017	937.507,56	0,00	81.153,19	**
Anno 2018	933.056,24	0,00	750.740,41	10,64
Anno 2019	1.419.591,69	0,00	716.984,10	380,57

** gli interessi per l'esercizio 2017 non sono stati addebitati nell'esercizio di competenza

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 3.008.368,85 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	12.901.461,83
Impegni	(-)	11.510.452,74
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		1.391.009,09

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	5.936.570,22
Pagamenti	(-)	7.479.195,10
<i>Differenza</i>	[A]	-1.542.624,88
Residui attivi	(+)	4.390.882,36
FPV di parte corrente (entrata)	(+)	1.119,72
FPV di parte capitale (entrata)	(+)	1.900.706,32
Avanzo di amministrazione	(+)	672.183,21
Residui passivi	(-)	2.888.592,01
FPV di parte corrente (spesa)	(-)	2.143,95
FPV di parte capitale (spesa)	(-)	1.140.521,68
<i>Differenza</i>	[B]	2.933.633,97
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	1.391.009,09

Il risultato della gestione di competenza risulta pertanto completato dall'applicazione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio nonché delle rettifiche per risorse vincolate ed accantonate, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2019
Entrate titolo I		1.595.817,65
Entrate titolo II		2.093.943,47
Entrate titolo III		894.653,86
Totale titoli (I+II+III) (A)		4.584.414,98
Spese titolo I (B)		3.962.064,56
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)		65.099,70
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		557.250,72
FPV di parte corrente iniziale (+)		1.119,72
FPV di parte corrente finale (-)		2.143,95
FPV differenza (E)		-1.024,23
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00
Contributo per permessi di costruire		0,00
Altre entrate:		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		0,00
Proventi da sanzioni per violazioni del CdS		0,00
Altre entrate:		0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		556.226,49
Risorse vincolate di parte corrente		39.842,99
Equilibrio di bilancio di parte corrente		516.383,50
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto		325.837,29
Equilibrio complessivo di parte corrente		190.546,21

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2019
Entrate titolo IV - V - VI		3.647.510,03
Totale titoli (IV+V+VI) (M)		3.647.510,03
Spese titolo II		4.245.095,28
Spese titolo III		0,00
Totale titoli (II + III) (N)		4.245.095,28
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-597.585,25
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00
FPV di parte capitale iniziale (+)		1.900.706,32
FPV di parte capitale finale (-)		1.140.521,68
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00
Risultato di competenza in c/capitale (P-G+H+I-L+Q)		162.599,39
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio		149.208,69
Equilibrio complessivo in conto capitale		13.390,70

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
IMIS da attività di liquidazione anni precedenti	13.294,96	
IMU da attività di liquidazione anni precedenti	83.735,33	
Quota TFR a carico PAT	22.947,72	
Quota rimborso PAT per oneri ammin.	418,35	
Sanzioni urbanistiche	1.150,05	-
Anticipo liquidazione TFR dipendenti		29.912,47
Restituzione di somme non dovute		50.401,83
Arretrati personale dipendente		-
Totale	121.546,41	80.314,30
Differenza (A-B)		41.232,11

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Non vi sono contributi di concessione non destinati alle spese di investimento.

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Provincia	393.679,37	393.679,37
Per oneri di urbanizzazione e sanzioni	137.112,55	137.112,55
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	2.320.493,50	2.320.493,50
Per concessione di loculi e tombe di famiglia	11.500,00	11.500,00
Compartecipazione comunità e comuni x rete delle riserve e BIM	22.453,14	22.453,14
Contributo su fondo investimenti BIM del Chiese	65.200,87	65.200,87
Dividendi Esco Bim	132.793,84	132.793,84
Per contributo in c/capitale dalla Comunità x intervento 19/2019	54.902,40	54.902,40
Per permuta terreni	22.420,75	22.420,75
Per avanzo economico		
Totale	3.160.556,42	3.160.556,42

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2017	2018	2019
Accertamento	58.146,56	123.825,12	122.988,94
Riscossione(competenza)	58.146,56	123.825,12	96.170,24

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2017 0,00%
 - anno 2018 0,00%
 - anno 2019 0,00%
-
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Accertamento	40.999,25	38.261,72	32.259,55
Riscossione (competenza)	40.999,25	37.897,18	32.259,55

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa Corrente	20.499,62	19.130,86	16.129,77
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 2.802.707,20, come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			933.056,24
RISCOSSIONI	4.039.537,82	5.936.570,22	9.976.108,04
PAGAMENTI	2.010.377,49	7.479.195,10	9.489.572,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			1.419.591,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			1.419.591,69
RESIDUI ATTIVI	1.802.065,99	4.390.882,36	6.192.948,35
RESIDUI PASSIVI	778.575,20	2.888.592,01	3.667.167,21
<i>Differenza</i>			2.525.781,14
<i>FPV di parte corrente (spesa)</i>			2.143,95
<i>FPV di parte capitale (spesa)</i>			1.140.521,68
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2019			2.802.707,20

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	parte accantonata	1.041.490,85
	parte vincolata	300.692,96
	parte destinata agli investimenti	147.516,89
	parte disponibile	1.313.006,50
	Totale avanzo/disavanzo	2.802.707,20

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Totale accertamenti di competenza	+	10.327.452,58
Totale impegni di competenza	-	10.367.787,11
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-40.334,53

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	56.439,73
Minori residui attivi riaccertati	-	293.443,36
Minori residui passivi riaccertati	+	441.897,73
SALDO GESTIONE RESIDUI		204.894,10

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-40.334,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		204.894,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		672.183,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		1.206.804,01
FPV CORRENTE ENTRATA		1.119,72
FPV CONTO CAPITALE ENTRATA		1.900.706,32
FPV CORRENTE SPESA		2.143,95
FPV CONTO CAPITALE SPESA		1.140.521,68
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		2.802.707,20

L'avanzo utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 è stato come di seguito ripartito:

Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	-	Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	-	Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	-		-

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2017	2018	2019
parte accantonata	684.275,09	715.653,56	1.041.490,85
parte vincolata	102.074,76	111.641,28	300.692,96
parte destinata agli investimenti			147.516,89
parte disponibile	413.772,47	1.051.692,38	1.313.006,50
TOTALE	1.200.122,32	1.878.987,22	2.802.707,20

In merito all'utilizzo dei fondi vincolati il Revisore nulla ha da osservare.

In ordine all'applicazione dell'avanzo di amministrazione si osserva che il medesimo risulta applicato per il finanziamento di spese di investimento nell'ambito degli Usi Civici .

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in merito alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 8 giugno 2020 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Minori/maggiori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	1.732.487,79	1.465.175,10	304.670,81	1.769.845,91	-37.358,12
C/capitale Tit. IV, V	4.311.016,99	2.547.616,13	1.489.039,11	4.036.655,24	274.361,75
Servizi c/terzi Tit. IX	35.102,66	26.746,59	8.356,07	35.102,66	
<i>Totale</i>	6.078.607,44	4.039.537,82	1.802.065,99	5.841.603,81	237.003,63

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	769.310,37	663.790,11	74.088,25	737.878,36	31.432,01
C/capitale Tit. II	2.212.672,12	1.186.352,59	617.831,59	1.804.184,18	408.487,94
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. VII	248.867,93	160.234,79	86.655,36	246.890,15	1.977,78
<i>Totale</i>	3.230.850,42	2.010.377,49	778.575,20	2.788.952,69	441.897,73

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Elenco dei maggiori residui attivi:

Capitolo	Accertamento	Descrizione	Importo
20	2018	Imis anni precedenti all'anno 2018	7.220,95

15	2018	Imis anno 2018	44.160,40
1527	2018	Trasferimento da Comuni per gestione scuola primaria Lodrone anno 2018	2.070,52
801	2018	Sanzioni stradali	673,78
851	2018	Tariffe incentivanti per impianti mini idroelettrici anno 2018	1,00
710	2018	Proventi di competenza del comune per rilascio carta d'identità elettronica	114,25
2166	2018	Contributo PAT per intervento 19/2018 – progetto 1	368,81
2166	2018	Contributo PAT per intervento 19/2018 – progetto 2	1.036,13
3012	2018	Contributo PAT per rete delle riserve Valle del Chiese 2018	793,89
		Totale maggiori residui attivi	56.439,73

Maggiori accertamenti di residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	54.240,90
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	2.198,83
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	56.439,73

I maggiori accertamenti in conto residui attivi sono di fatto principalmente dovuti da riscossioni Imis per esercizi precedenti per Euro 51.381,35.

Elenco dei residui attivi insussistenti parzialmente o totalmente eliminati:

Capitolo	Accert	Descrizione Accertamento	Importo Eliminato	Note
15	2018	Imis anno 2018	1.301,36	Minore entrata per riscossione avvenuta in conto competenza 2019
550	2018	Contributo PAT per PGZ 2018	6.698,54	Insussistente per minore spesa
1535	2018	Quote partecipazione Comuni al PGZ	1.771,37	Minore entrata da rendiconto
1555	2018	Contributo cassa rurale per PGZ 2018	500,00	Insussistente per minore spesa
1528	2018	Trasferimenti da comuni per gestione scuola media di Storo anno 2018	1.148,21	Insussistente per minore spesa

1530	2018	Trasferimenti da Comuni per gestione associata biblioteca anno 2018	146,10	Insussistente per minore spesa
810	2017	Rette mensa Darzo gennaio 2017	0,20	Insussistente per arrotondamento
900	2017	Proventi depurazione anno 2016	4.890,04	Insussistente in quanto già riscossa su altri capitoli
851	2018	Tariffe incentivanti per mini impianti elettrici	1,00	Insussistente
910	2018	Ruolo coattivo entrate servizio idrico 2015	425,96	Insussistente per quote minime – discarico Trentino Riscossioni
2168	2017	Contributo BIM per intervento 19/2017	8.858,66	Insussistente per minore spesa
2190	2017	Contributo PAT per lavori somma urgenza strada comunale val Lorina	468,08	Insussistente per minore spesa
2190	2017	Contributo PAT per lavori somma urgenza strada comunale val Lorina	0,80	Insussistente per minore spesa
2166	2018	Contributo PAT per int. 19 progetto 3	2.529,71	Insussistente per minore spesa
2166	2018	Contributo PAT per int. 19 – servizio archivio	2.572,61	Insussistente per minore spesa
2166	2018	Contributo PAT per int. 19 – servizi ausiliari di tipo sociale	458,87	Insussistente per minore spesa
2152	2018	Contributo FUT per completamento fognatura e rete idrica comunale	214.149,78	Insussistente per minore spesa
2198	2018	Delega BIM per messa in sicurezza Conventino	14.821,82	Insussistente per minore spesa
2190	2018	Contributo PAT per lavori somma urgenza strada comunale da Storo a loc. Bes	4.023,44	Insussistente per minore spesa
2190	2018	Contributo PAT per lavori somma urgenza strada comunale Nader Piola	9.620,05	Insussistente per minore spesa
1950	2018	Canoni aggiuntivi anni 2017 e 2018	178,65	Insussistente per minore spesa
3014	2018	Contributo PAT per rete riserve -PSR	783,89	Insussistente per minore spesa
3011	2018	Contributo BIM per rete delle riserve	10,00	Insussistente per minore spesa
2166	2018	Contributo PAT per intervento 19 – servizio archivio	1.080,08	Insussistente per minore spesa
2166	2018	Contributo PAT per intervento 19 – abbellimento	17.004,14	Insussistente per minore spesa

		TOTALE	293.443,36	
--	--	---------------	-------------------	--

Nulla da osservare in merito.

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	16.882,78
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	276.560,58
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	293.443,36

E sono riferiti a minori entrate per contributi a seguito della rideterminazione della spesa in sede di rendiconto, e a minori entrate a seguito di riparti dei servizi in gestione associate.

Elenco dei residui passivi insussistenti parzialmente o totalmente eliminati:

Capitolo	Imp/Acc	Descrizione Imp/Acc	Importo Eliminato	Note
3200	2017	Piano annuale di promozione della cultura per l'anno 2017	1.650,00	Economia per minore spesa
3040	2018	Minori spese in economia anno 2018	24,40	Economia per minore spesa
6416	2018	Minori rimborsi IMU	111,00	Economia per minore spesa
5851	2018	Minori acquisti per manutenzione strade	113,60	Economia per minore spesa
350	2018	Minore spesa per fascia sindaco	305,00	Economia per minore spesa
5595	2018	Minore spesa per PGZ anno 2018	14.950,07	Economia per minore spesa
110	2018	Minori contributi inpdap	4.255,62	Economia per minore spesa
3200	2018	Minori contributi per piano culturale	2.773,00	Economia per minore spesa
5851	2018	Minori lavori di pulizia strade	3.279,67	Economia per minore spesa

3220	2018	Minori spese per Giudicarie a Teatro	18,04	Economia per minore spesa
2554	2018	Minore spesa gestione calore Esco Bim	51,61	Economia per minore spesa
20	2018	Minori gettoni presenza consiglio e commissioni comunali	3.900,00	Economia per minore spesa
8910	1996	Minori spese per vendita fondi ex ECA	526,79	Prescrizione
8910	1997	Minori spese per manutenzione straordinaria beni ex ECA	900,70	Prescrizione
9555	2015	Minore spesa progetto acquedotto Lorina	2.821,59	Economia per minore spesa
8121	2016	Minore erogazione contributo per museo miniera di barite	2.750,00	Economia per minore spesa
8566	2018	Minori spese per completamento fognatura comunale	303.941,14	Economia per minore spesa
8450	2018	Minori spese area cimiteriale	8.848,33	Economia per minore spesa
8450	2018	Minore spesa per giardino delle rimenbranze	3.485,31	Economia per minore spesa
9.025	2018	Minore spesa per realizzazione parcheggio p.f. 805/8 C.C. Storo	9.923,53	Economia per minore spesa
7296	2018	Minore spesa per revisione piano forestale	0,35	Economia per minore spesa
9080	2018	Minore spesa su lavori di somma urgenza strada Bes	4.733,46	Economia per minore spesa
9080	2018	Minore spesa messa in sicurezza strada val lorina	16.712,96	Economia per minore spesa
9025	2018	Minore spesa per riqualificazione centro storico di Darzo	29.502,08	Economia per minore spesa
9020	2018	Minore spesa per sottopasso pedonale ss.237 del Caffaro	24.341,70	Economia per minore spesa
9730	1985	Depositi cauzionali 1985	196,25	Prescrizione
9730	1986	Depositi cauzionali 1986	201,42	Prescrizione
9730	1987	Depositi cauzionali 1987	330,53	Prescrizione
9730	1988	Depositi cauzionali 1988	423,24	Prescrizione
9730	1989	Depositi cauzionali 1989	413,17	Prescrizione
9730	1991	Depositi cauzionali 1991	154,94	Prescrizione

9730	1993	Depositi cauzionali 1993	154,94	Prescrizione
9730	2000	Depositi cauzionali 2000	103,29	Prescrizione
		Totale residui passivi eliminati	441.897,73	

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento per € 441.897,73 discendono da economie di spesa e da importi transitati in prescrizione.

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	31.432,01
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	1.427,49
Gestione in conto capitale non vincolata	407.060,45
Gestione servizi c/terzi	1.977,78
MINORI RESIDUI PASSIVI	441.897,73

Per la parte corrente si riferiscono essenzialmente ad economie di spesa derivanti da minore liquidazione in rapporto all'impegno originario, mentre per la parte d'investimento si rilevano sia economie per liquidazioni risultate inferiori all'impegno originario e per economie di spesa per mancate realizzazioni e conseguente cancellazione.

L'organo di revisione rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio è di entità tale da non far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente.

Analisi “anzianità” dei Residui:

TITOLO	ENTRATE	Preced.	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa					2.783,37	80.779,39	83.562,76
II	Trasferimenti correnti			19.451,64	81.271,47	159.227,51	895.867,22	1.155.817,84
III	Entrate extratributarie	1.351,97	440,50	23,36	12.234,15	27.886,84	105.476,15	147.412,97
IV	Entrate in c/capitale			121.664,05	146.174,75	1.221.200,31	3.300.047,26	4.789.086,37
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.080,69			1.045,00	4.230,38	8.712,34	17.068,41
TOTALE		4.432,66	440,50	141.139,05	240.725,37	1.415.328,41	4.390.882,36	6.192.948,35

TITOLO	SPESE	Preced.	2014	2015	2017	2018	2019	TOTALE
I	Spese correnti	2264,81	19.451,64	0,00	5649,16	46.722,64	540.992,68	615.080,93
II	Spese in c/capitale	137.539,38	77.000,00	17.450,00	121.019,98	264.822,23	2.125.592,71	2.743.424,30
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							0
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.133,00	3.274,00	8.486,00	39.075,67	33.686,69	222.006,62	308.661,98
TOTALE		141.937,19	99.725,64	25.936,00	165.744,81	345.231,56	2.888.592,01	3.667.167,21

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

I residui attivi antecedenti l'esercizio 2019 assommano a 1.802.065,99 Euro e sono principalmente riferiti, per Euro 1.748.989,73 ad entrate per trasferimenti.

Si osserva il mancato introito dei proventi della scuola materna di Darzo per Euro 1.351,97 per l'anno 2014, Euro 20,44 per l'anno 2015 e per Euro 23,36 per l'anno 2017, i quali sono stati iscritti a ruolo coattivo, nonché di proventi per servizi cimiteriali 2015 per Euro 420,06

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2019

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	1.581.918,31	1.595.817,65	13.899,34	0,88%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	2.554.685,31	2.093.943,47	-460.741,84	-18,04%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.033.782,38	894.653,86	-139.128,52	-13,46%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	4.554.281,91	3.647.510,03	-906.771,88	-19,91%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	716.984,10	-283.015,90	-28,30%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.625.000,00	1.378.543,47	-1.246.456,53	-47,48%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	2.574.009,25	2.574.009,25	0,00	-----
Totale	15.923.677,16	12.901.461,83	-3.022.215,33	-19%

Spese	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	5.115.606,72	3.962.064,56	-1.153.542,16	-22,55%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	7.117.970,44	4.245.095,28	-2.872.875,16	-40,36%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	65.100,00	65.099,70	-0,30	0,00%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	716.984,10	-283.015,90	-28,30%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	2.625.000,00	1.378.543,47	-1.246.456,53	-47,48%
Totale	15.923.677,16	10.367.787,11	-5.555.890,05	-34,89%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate il revisore rileva come l'elevato scostamento per le spese di investimento sia da ricondurre all'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolate per parte capitale per 1.900.706,32 di Euro

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2018	2019	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	120.712,44	132.520,72	120.712,44	132.520,72
Ritenute erariali	232.153,73	271.464,25	232.153,73	271.464,25
Altre ritenute al personale per conto di terzi	17.547,65	13.150,68	17.547,65	13.150,68
Depositi cauzionali	51.437,90	42.560,00	51.437,90	42.560,00
Servizi per conto di terzi	704.556,83	911.697,82	704.556,83	911.697,82
Fondi per il servizio di economato	10.000,00	7.150,00	10.000,00	7.150,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.136.408,55	1.378.543,47	1.136.408,55	1.378.543,47

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi sono relative alla gestione dello split payment.

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2018	2019	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	120.712,44	132.520,72	103.511,53	114.270,68
Ritenute erariali	232.153,73	271.464,25	198.722,62	237.685,55
Altre ritenute al personale per conto di terzi	16.604,45	11.924,91	16.474,31	12.117,04
Depositi cauzionali	51.428,90	42.560,00	22.127,00	19.643,00
Servizi per conto di terzi	675.131,29	904.361,25	604.555,65	765.670,58
Fondi per il servizio di economato	10.000,00	7.000,00	10.000,00	7.150,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.106.030,81	1.369.831,13	955.391,11	1.156.536,85

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2019

Con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati. Rimane anche l'applicazione dell'art. 9 della legge n. 243/2012, in coerenza comunque con quanto disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018. Dal 2019 non sarà più ammessa una gestione dei residui positiva che compensi una gestione di competenza negativa. Dall'esercizio 2019 la gestione di competenza (il valore indicato con W nel prospetto di cui al citato allegato 10) dovrà essere non negativa.

Alla fine di questo approfondimento, si può affermare che l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018:

- rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

PROROGA DELLE MISURE GIÀ PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA PROVINCIALE

Si sono confermate per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale negli enti locali - comuni e comunità - già in vigore per il 2018, attualmente contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27, come da ultimo modificata dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 ("Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020") e dall'art. 11, comma 6, della stessa L.P. 3 agosto 2018, n. 15. Si è concordato di aggiornare il periodo di validità delle predette norme per assicurarne l'applicazione a tutto il 2019.

Sono rimaste in vigore le deroghe alle assunzioni previste a favore dei comuni aderenti ad ambiti in gestione associata e a favore dei nuovi comuni nati da fusione.

PERSONALE PER FAR FRONTE ALLO STATO DI EMERGENZA.

I comuni interessati dallo stato di emergenza legata agli eccezionali eventi meteorologici che hanno coinvolto il territorio provinciale alla fine di ottobre 2018 hanno fruito delle deroghe per assumere unità di personale a tempo determinato e stagionale destinato a far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza e per la durata dello stato di emergenza stesso, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dell'ordinanza del Presidente del 19 dicembre 2018 recante:

“Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa con gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire da 27 ottobre 2018 sul territorio provinciale”.

SOPPRESSIONE DEL BLOCCO ALLE ASSUNZIONI DEI CUSTODI FORESTALI.

L'articolo 106, comma 2, della legge provinciale sulle foreste ha previsto il blocco delle assunzioni di custodi forestali per gli enti, inclusi nei territori delle nuova 'zonizzazione' introdotta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1148 del 2017, che non hanno ancora sottoscritto le convenzioni per il servizio di custodia previste dall'articolo 106, comma 2, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11.

A seguito di richiesta di diversi enti gestori del servizio di custodia forestale si è eliminato il blocco delle assunzioni, nelle more della sottoscrizione delle convenzioni, per consentire ai comuni di assicurare la custodia con le dotazioni di organico previste dal legislatore, e, quindi:

- nei limiti delle dotazioni (contingenti) di personale fissate dalla G.P.;
- e, come già previsto dalla disciplina provinciale, previo esperimento della mobilità.

POSSIBILITA' DI ASSUNZIONE DI OPERAI STAGIONALI

E' stata introdotta una modifica normativa per consentire ai comuni assunzioni di operai stagionali per garantire attività stagionali che erano affidate dal comune a soggetti esterni e che alla data di assunzione degli operai stagionali sono svolti direttamente dal comune che non ha potuto esternalizzarli.

POSSIBILITA' DI ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN CASO DI RIDUZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI

E' stata introdotta una modifica normativa atta a consentire che l'assunzione di personale a tempo determinato sia sempre ammessa per la sostituzione di personale che beneficia della riduzione dell'orario di servizio (art. 8, comma 3, lettera a), numero 6 della legge provinciale n. 27 del 2010), non solo nel caso in cui la riduzione costituisca un diritto del dipendente, ma in tutti i casi di concessione della riduzione oraria, anche facoltativa.

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale			
	2017	2018	2019
Dipendenti (rapportati ad anno)	37,00	39,00	40,00
Costo del personale unitario	1.608.714,33	1.601.636,95	1.612.547,59
Costo medio per dipendente	43.478,77	41.067,61	40.313,69

L'Ente ha effettuato nel 2019:

Nuove assunzioni di personale :

nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato: 1 assistente amministrativo, 1 assistente tecnico, 1 assistente contabile, 1 operaio e 1 vigile;

nuove assunzioni di personale a tempo determinato: 2 operatori d'appoggio, 1 x la rete delle riserve, 2 assistenti tecnici, 1 custode forestale, 1 assistente informatico;

cessati a tempo determinato: 1 operatore d'appoggio, 1 informatico;

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2017: 42,36%

Rendiconto 2018: 41,14%

Rendiconto 2019: 40,70%

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2019:

	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Previsioni definitive 2019</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
<hr/>				
<i>Categoria I - Imposte</i>				
I.C.I. anni prec.	11.358,91			
I.M.U. per liquid.accert.anni pregressi	64.821,15	135.210,86	138.942,21	-3.731,35
IM.I.S.	1.351.615,26	1.350.000,00	1.359.733,00	-9.733,00
Imis anni precedenti	96.105,91	31.637,68	33.985,90	-2.348,22
Addizionale sul consumo di energia elettrica	46.178,95	46.178,95	46.178,95	
Imposta sulla pubblicità	14.540,49	15.000,00	12.985,21	2.014,79
Altre imposte	1.468,17	1.249,22	1.249,22	
<i>Totale categoria I</i>	1.586.088,84	1.579.276,71	1.593.074,49	-13.797,78
<hr/>				
<i>Categoria II - Tasse</i>				
Maggiorazione TARES				
Liquid/ accertamento anni pregressi				
Tassa rifiuti urbani				
TOSAP				
Liquid/ accertamento anni pregressi				
TOSAP				
Altre tasse	1.230,00	1.120,00	1.120,00	
<i>Totale categoria II</i>	1.230,00	1.120,00	1.120,00	
<hr/>				
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.588,79	1.521,60	1.632,60	-111,00
Altri tributi propri				
<i>Totale categoria III</i>	1.588,79	1.521,60	1.632,60	-111,00
<i>Totale entrate tributarie</i>	1.588.907,63	1.581.918,31	1.595.827,09	-13.908,78

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati completamente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	-	-	-
Recupero evasione IMU	135.210,86	138.942,71	88.985,22
Recupero evasione IMIS	31.637,68	33.985,96	18.438,23
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	166.848,54	172.928,67	107.423,45

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2017	2018	2019
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.842.659,41	2.241.498,65	2.093.343,47
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	1.250,00	600,00
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'U.E.	-	-	-
Totale Trasferimenti correnti	1.842.659,41	2.242.748,65	2.093.943,47

Sulla base dei dati esposti si rileva come i trasferimenti di parte corrente avvengano quasi in via esclusiva dalla Provincia Autonoma di Trento. Il fondo perequativo, accertato per Euro 1.074.989,33, tiene conto delle rettifiche operate dal Servizio Autonomie Locali della provincia Autonoma di Trento. Si registrano inoltre trasferimenti sul Fondo specifici servizi comunali per Euro 518,780,05, per contributi in conto annualità per Euro 0,00, quota fondo investimenti minori per Euro 81.824,47 di cui 65.099,70 (quota relativa al rimborso per estinzione anticipata dei mutui) e nel campo sociale per Euro 43.307,74.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni accertate negli esercizi precedenti:

	2017	2018	2019
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	737.467,43	744.472,15	801.347,78
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.999,25	38.261,72	33.409,60
TIPOLOGIA 300- Interessi attivi	-	-	-
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	99.559,26	123.779,61	59.896,48
Totale Trasferimenti correnti	878.025,94	906.513,48	894.653,86

I proventi dei servizi pubblici registrano entrate per 801.347,78 di cui Euro 210.122,32 per il servizio di depurazione, Euro 108.464,24 per il servizio di acquedotto, Euro 35.502,74 per il servizio di fognatura, Euro 55.266,55 per il servizio distribuzione energia elettrica, Euro 7.394,40 per il servizio cimiteriale, Euro 62.703,80 per l'asilo nido, Euro 8.400,83 per la scuola materna. Si registrano Euro 32.259,55 dal servizio polizia municipale. Si registrano inoltre entrate dal servizio segreteria per Euro 11.539,48.

I proventi dei beni dell'Ente registrano Euro 28.602,85 dalla gestione di fabbricati, Euro 51.798,81 per fitti di fondi rustici dell'uso civico di Storo, Euro 1.756,00 per taglio ordinario dei boschi dell'uso civico di Storo, Euro 19.118,63 per canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche ed Euro 96.903,62 per sovracanoni di derivazione acqua per energia elettrica.

Fra i proventi diversi registrano l'accertamento per concorso nelle spese per il servizio di polizia municipale per Euro 130.210,17, rimborso dai comuni per la scuola secondaria per Euro 3.975,59, per la gestione associata della biblioteca per Euro 61.959,42, per il servizio di vigilanza boschiva per Euro 58.100,00 e rimborsi da comuni per progetto giovani per Euro 29.499,40.

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	108.464,24	59.132,74	-49.331,50	183%	100%
Fognatura	31.040,85	11.537,27	-19.503,58	269%	100%
Depurazione	210.122,32	216.932,20	6.809,88	97%	100%
Nettezza urbana	10.371,62	10.371,62			

La Comunità di valle provvede a rifondere le spese di spazzamento strade nell'ambito del servizio rifiuti

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Servizio di illuminazione votiva presso i cimiteri	365,20	1.587,11	1.221,91	23%	100%
Gestione case sociali di Storo, Darzo e Lodrone	3.991,00	31.283,39	27.292,39	13%	100%
Gestione impianti sportivi	0,00	102.971,77	102.971,77	0%	100%
Gestione palestre scolastiche per finalità extrascolastiche	6.793,30	15.827,97	9.034,67	43%	100%
Gestione asilo nido di Darzo	62.703,80	210.187,78	147.483,98	30%	100%
Gestione servizio mensa scuola materna Darzo	8.400,83	11.654,27	3.253,44	72%	100%
	82.254,13	373.512,29	291.258,16		

Per servizi a domanda individuale si intendono quelli individuati dal D.M. 31.12.1983 pubblicato G.U.17.1.84, n.162. Il costo complessivo è dato dal totale della spesa iscritta alle rubriche relative ai servizi a domanda individuale.

Le entrate specifiche sono date dal totale delle entrate iscritte nei capitoli di bilancio relative ai concorsi degli utenti ed ai corrispettivi per le prestazioni dei servizi a domanda individuale.

Nelle entrate del servizio di illuminazione votiva sono imputate le una tantum cumulative per l'intera durata del servizio (20 anni).

NB: Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 non vi è più l'obbligo per il Comune di conseguire la copertura minima obbligatoria, fissata in precedenza al 36%

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

Con deliberazione n. 35 del 22 dicembre 2006 il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del decreto legislativo n. 22/1997.

Con delibera n. 6 del 11 marzo 2011 il consiglio comunale approvava il piano finanziario con relazione e determinazione della tariffa di igiene ambientale per l'anno 2011.

Con il 1° gennaio 2007 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita perché è stata introdotta la tariffa, prevista dal D.Lgs. 05.02.1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (numero svuotamenti). La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata alla Comunità di valle . Compete al Consiglio comunale stabilire la misura della tariffa.

La tariffa 2011 è composta da una parte fissa commisurata al numero dei componenti e alla superficie utilizzata.

Con delibera consiliare n. 5 del 28 marzo 2012 il consiglio comunale ha approvato la proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (TIA).

ORGANISMI PARTECIPATI

In questa parte vengono riportate alcune informazioni e alcuni dati riferiti agli organismi partecipati tenuto conto che tutte le informazioni richieste risultano inserite sulla piattaforma della Conte dei Conti



Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2019 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2019 (con riferimento al punto 2.13).

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate. Per i dati contabili di ciascun organismo partecipato si fa riferimento al sistema Siquel.

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	Valore quota di partecipazione
1722590229	Giudicarie Gas	Distribuzione gas metano	0,96%	17.088,22
1811460227	Geas spa	Produzione e distribuzione energia	0,87%	9.940,00
107210221	Consorzio Elettrico Storo	Distribuzione energia elettrica	0,0160%	164,11
2031010222	Tregas srl	Distribuzione combustibili gassosi mediante condotte	0,02	1.221,24
1522520222	Consorzio comuni trentini	Produzione di servizi ai soci	0,43%	52,62

1195754015 3	A2A SpA	Realizzazione infrastrutture per il gas naturale	0,00001%	3,11
2126520226	E.S.C.O. BIM	Servizi integrati per l'efficienza energetica	7,43%	74.295,00
990320228	Informatica trentina spa	Gestione sistema informatico elettronico provinciale	0,04%	1.400,00
	Trentina Riscossioni SPA	Servizi di riscossione tributi	0,05	451,00

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2018, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che hanno obbligato l'ente a provvedere agli accantonamenti.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2016, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune si è dotato di un piano operativo, approvato con decreto sindacale n. 3298 del 3 aprile 2017, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di

attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2018 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con deliberazione n. 16 del 27 settembre 2018 l'amministrazione comunale ha assunto la deliberazione di "Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del comma 10 dell'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2017 n. 19 e ss.mm. e dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2017 n. 175 e

ss.mm. con la quale ha deliberato di: "di procedere, in base ai risultati della ricognizione di cui all'allegato "A", all'alienazione - nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto sociale - delle partecipazioni detenute dal Comune nelle seguenti società:

- A2A SPA (quotata in borsa)
- GEAS (Giudicarie Energia Acqua e Servizi) SPA
- TREGAS SRL
- GIUDICARIE GAS SPA

L'ente ha inoltre provveduto a trasmettere copia della deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3, del D.lgs. 19.08.2017 n. 175;

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett. J, del D.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e i propri organismi partecipati

Nell'esercizio 2019 l'Ente non ha proceduto ad un ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio.

Non sussistono organismi partecipati trasformati in aziende speciali nel corso del 2018.

Non sussistono organismi partecipati direttamente dall'Ente cessati nell'esercizio 2018.

Revisione ordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2017)

L'Ente ha provveduto con deliberazione n. 24 dd. 27.12.2018, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, motivando l'opportunità di mantenere tutte le partecipazioni detenute.

L'esito di tale ricognizione:

- È stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2018;
- È stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente ha provveduto con deliberazione n. 30 di data 19 dicembre 2019 all'aggiornamento della deliberazione del Consiglio comunale n. 24/2018 aente ad oggetto 'Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm'

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

Macroaggregati	2017	2018	2019
101 Redditi da lavoro dipendente	1.608.714,33	1.601.636,95	1.612.547,59
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	112.115,77	110.091,04	110.630,56
103 Acquisto di beni e servizi	1.733.182,76	1.888.296,57	1.850.035,31
104 Trasferimenti correnti	218.079,41	230.510,24	270.601,38
107 Interessi passivi	2.148,35	965,83	380,57
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	69.093,42	6.912,32	50.563,83
110 Altre spese correnti	54.191,15	54.298,78	67.305,32
Totale spese correnti	3.797.525,19	3.892.711,73	3.962.064,56

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2017	2018	2019
Dipendenti (rapportati ad anno)	37,00	39,00	40,00
Costo del personale unitario	1.608.714,33	1.601.636,95	1.612.547,59
Costo medio per dipendente	43.478,77	41.067,61	40.313,69

L'Ente ha effettuato nel 2019:

Nuove assunzioni di personale :

nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato: 1 assistente amministrativo, 1 assistente tecnico, 1 assistente contabile, 1 operaio e 1 vigile;

nuove assunzioni di personale a tempo determinato: 2 operatori d'appoggio, 1 x la rete delle riserve, 2 assistenti tecnici, 1 custode forestale, 1 assistente informatico;

cessati a tempo determinato: 1 operatore d'appoggio, 1 informatico;

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2017: 42,36%

Rendiconto 2018: 41,14%

Rendiconto 2019: 40,70%

Prestazione di servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2019 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		0,00
RICERCHE		0,00
CONSULENZE		0,00
TOTALI		0,00

INCARICHI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA CONFERITI NEL 2019

NOMINATIVO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO	NOTE

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto") e 626

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente non ha provveduto all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza al di fuori degli ambiti dei LL.PP. ed urbanistici e pertanto risulta rispettato il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della L.P. n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011).

¹ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE

Artt. 214 e 215 Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2019, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2019, n. 6

Pubblicate ai sensi dell'articolo 16, comma 26 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

CAPITOLO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO
00000350	Acquisto n. 100 copie del libro "La fabbrica e il paese", ai sensi della lettera a), comma 2, articolo 215 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 6	€ 699,92
00000350	Acquisto n. 50 copie del libro "La pittura di età moderna in valle del Chiese nelle Giudicarie", ai sensi della lettera a), comma 2, articolo 215 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 6	€ 500,00
00000350	Acquisto beni di conforto per la manifestazione "Percorri la pace", ai sensi della lettera a), comma 2, articolo 215 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 6	€ 23,50
00000350	Acquisto corona di alloro ai Caduti con nastro tricolore, ai sensi della lettera a), comma 2, articolo 215 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 6	€ 280,00
00000350	Servizio di catering per consegne copie costituzionali ai neo diciottenni, ai sensi della lettera a), comma 2, articolo 215 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 6	€ 345,00
00000355	Colazione di lavoro in occasione della festa provinciale dell'Emigrazione, ai sensi della lettera b), comma 2, articolo 215 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 6	€ 237,00
00000355	Colazione di lavoro in occasione della presentazione della targa commemorativa da apporre sulla facciata del Municipio di Storo – Croce Rossa, ai sensi della lettera b), comma 2, articolo 215 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dalla Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 6	€ 227,60
	TOTALE	€ 2.549,02

Si osserva come la natura delle spese possa essere ragionevolmente ricondotto al disposto dell'articolo 22 del T.U. sull'ordinamento dei Comuni e nello specifico alle casistiche di cui alle lettere a) e c) e risulta comunque di modesta entità. Si rinnova l'invito ad individuare i pranzi di lavoro in base al disposto dell'articolo 22 comma 2 lettera b) del T.U.LL.RR.O.C.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
3.446.440,77	7.117.970,44	4.245.095,28	2.872.875,16	-40,36%

Comune di Storo - Piano triennale
opere pubbliche 2019-2021 – conto consuntivo
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO 2019

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
7261	Manutenzione straordinaria immobili-uso istituzionale	7.923,90
	• interventi vari	18.738,91
	• interventi vari	7.725,04
7263	Manutenzione straordinaria immobili-case sociali	47.336,00
7070	Riparazione impianti e macchinari per edifici comunali	1.122,40
7056	Acquisto mobili ed arredi per gli uffici comunali	22.283,81
7057	Acquisto attrezzature informatiche per gli uffici comunali	16.755,19
7875	Manutenzione straordinaria sistemi informatici degli uffici comunali e relativo acquisto di software	2.991,44
7610	Acquisto dispositivi di protezione individuale per polizia locale	3.330,60
9028	Acquisto arredi per polizia locale	5.423,27
8300	Manutenzione straordinaria automezzi per il servizio di custodia forestale	2.946,48
7059	Acquisto macchinari ed impianti per edifici istituzionali	3.488,00
7290	Usi civici Storo - acquisto e permuta di beni immobili	10.227,81
7280	Manutenzione straordinaria immobili di montagna	68.497,86
9465	Manutenzione straordinaria viabilità di montagna	5.010,77
8250	Rete di riserve Alpi Ledrensi	46.202,55
8240	Rete di riserve Valle del Chiese	15.665,00
	• ritiri, eventi sportivi ed altri interventi	25.097,84
7855	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	14.320,30
7750	Manutenzione straordinaria scuola materna di Darzo	142.125,77

7360	Restauro del campanile della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Nepomuceno	13.482,22
8450	Manutenzione straordinaria cimiteri	46.671,16
8805	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	28.088,91
8115	Completamento auditorium Storo	2.913,36
7860	Acquisto mobili e arredi scolastici	2.187,46
7862	Acquisto attrezzature informatiche in dotazione all'Istituto Comprensivo del Chiese elementari e medie	533.058,15
	• socialmente utili – verde, archivi, sociale	858,73
7870	Acquisto mobili e arredi per la scuola materna di Darzo	12.809,29
	• vari (scuola musicale Giudicarie-corsi 3^ età- divise banda)	3.786,82
	• estate piccolissimi	985,21
7866	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria all'Istituto Comprensivo del Chiese per attività extra-scolastiche	4.000,00
8810	Spese varie dirette e contribuzione agli enti sportivi per lavori di miglioramento infrastrutture comunali ed acquisto attrezzatura ed automezzi	45.000,00
8980	Spese varie dirette e contribuzione straordinaria per realizzazione nuova sede circolo dei Voi	44.944,80
8506	Acquisti di materiale per acquedotti comunali	100.489,36
8505	Manutenzione straordinaria acquedotti	49.055,93
8555	Manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	2.261,57
8567	Sistemazione imhoff abitato di Riccomassimo	48.545,55
8755	Manutenzione di parchi e giardini e interventi di manutenzione ambientale	12.531,82
8800	Acquisto attrezzature per parchi e giardini comunali	251.643,49
9005	Manutenzione straordinaria viabilità	13.286,41
9044	Realizzazione opere di sostegno e sistemazione strada comunale Loc	53.096,06
9048	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	83.879,00
9080	Interventi urgenti per calamità	3.000,00
9007	Arredo urbano comunale	251.553,60
7660	Adeguamento normativo superficie elisoccorso	15.000,00
7655	Contributo ai VV.F. per acquisto automezzi e attrezzatura	7.930,00
8230	Spese per la redazione del piano regolatore generale e per successive varianti	3.587,91
9120	Acquisto attrezzatura per cantiere	87.014,38
9555	Incarichi a liberi professionisti per progettazione di nuove oo.pp.	33.306,00
9100	Acquisto automezzo per cantiere comunale	519.367,35
	Spese in conto capitale (non generato FPV)	1.503.547,80
	TOTALE SPESE INVESTIMENTO	4.245.095,28

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 sulle entrate correnti:

		2017	2018	2019
Interessi passivi anno in corso (A)	+	2.148,35	907,28	0,00
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	30.419,01	0,00	0,00
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	0,00	907,28	380,57
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	4.056.684,67	4.440.859,38	3.584.414,98
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,00%	0,02%	0,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	73.277,94	49.980,31	25.571,96	585.897,34
Nuovi prestiti (restituzione a PAT)	0,00	0,00	650.997,04	0,00
Prestiti rimborsati	23.297,63	24.408,35	25.571,96	65.099,70
Estinzioni anticipate		0,00	65.099,70	0,00
Totale fine anno	49.980,31	25.571,96	585.897,34	520.797,64

Il nuovo prestito 2018 riguarda la restituzione della quota di mutuo rimborsata nel 2015.

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento sia destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2019 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2017 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 19 giugno 2019 n. 14-94/Leg. In ogni caso nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati assunti nuovi mutui.

	Euro
• mutui;	0,00
• prestiti obbligazionari;	—
• aperture di credito; (anticipazione fondo forestale)	—
• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	—
TOTALE	0,00

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente nel corso del 2019 non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
34.454,06	0,00	0,00

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'



COMUNE DI STORO

CONTO DEL BILANCIO 2019

03/06/2020

Pagina 1 di 1

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barcare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

Si NO

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	30 +1,08 gg
---	-------------

L'indicatore risulta in linea alla disposizione di Legge che prevede il termine in giorni 30/60.

L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, la tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

INVENTARIO DEI BENI

L'inventario dei beni risulta aggiornato al 31 dicembre 2019.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dal D. Lgs 267/2000 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati in quanto il Comune di Storo non è soggetto alla contabilità di tipo economico.

Alla relazione sono allegate le evidenze dei risultati previsti e raggiunti.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;

Si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari; si segnala:

- il rispetto del saldo di finanza pubblica;
- un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- l'adeguatezza del sistema contabile;
- un buon volume degli investimenti in conto capitale ed una buona percentuale di realizzo della programmazione;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Tione di Trento/Storo, 19 giugno 2020

Il revisore unico

rag. Roberto Tonezzer

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

Roberto Tonezzer

via del Foro, 30 – 38079 Tione di Trento

Tel. 0465.322175 – 335.6790070

revisore@tonezzer.net

roberto@pec.tonezzer.net